

ASSEMBLEA “COSTRUIENDO INSIEME LA CHIESA SINODALE”

(Assisi 22-23 febbraio 2025)

Tavolo tematico 9

Dialogo ecumenico e interreligioso - Pluralismo religioso

(Sintesi a cura di Mira Bozzini)

Non può esserci nessuna vera riforma della Chiesa cattolica se non passando attraverso un ecumenismo praticato e insegnato.

Occorre che la Chiesa cattolica pervenga al riconoscimento che anche nelle altre Chiese sono pienamente operanti l'azione della grazia e lo Spirito Dio. Se manca questo riconoscimento l'ecumenismo diventa una vetrina.

Di fronte alle profonde crisi del mondo contemporaneo occorrerebbe che le Chiese, riconoscendo la pluralità nella specificità di ciascuna di loro, esprimessero una parola comune sul presente e sul futuro dell'umanità.

L'Eucaristia non è proprietà di nessuna Chiesa ma è puro dono da parte di Dio e quindi occorre aprirsi all'ospitalità eucaristica come segno importante di un cammino verso l'unità.

Sosteniamo la proposta di creare Consigli delle Chiese cristiane locali ove ancora non ci sono e un Consiglio nazionale delle Chiese cristiane.

Per una sensibilizzazione della Chiesa cattolica verso le altre Chiese e comunità religiose riteniamo fondamentale la formazione dell'intero popolo di Dio.

Come recita il documento del Sinodo italiano 2021- 2024 N. 20 “la Chiesa cammina insieme a tutta l'umanità impegnandosi con tutte le sue forze per la dignità umana, il bene comune, la giustizia e la pace”. Perciò riteniamo che debba porsi in ascolto della voce dello Spirito che parla in ogni uomo e in ogni donna credente e in coloro che non si riconoscono in una fede religiosa. Maggiormente sollecitiamo la Chiesa ad accogliere i nuovi fermenti di riflessione teologica che stanno emergendo in diversi paesi del mondo, e come “un padrone di casa che trae dal proprio tesoro cose nuove e cose antiche”, in questo modo arricchire e rinnovare il suo pensiero e il suo magistero.